



SAN GIORGIO

Per il ciclo di incontri "Artisti maledetti", a cura dell'Associazione Giallo Pistoia

Jackson Pollock

La trama dell'assoluto

A cura di Andrea Baldinotti

YouLab Pistoia
An American Corner  

"Pollock ha forse voluto creare confusione, turbare tutto ciò che nella tela era preciso, ordinato e anonimo, la superficie pulita, la trama regolare, la forma rettangolare, tutti quegli elementi che gli ricordavano i tavoli da pranzo che aveva sparecchiato e ripulito da bambino. (...) Sì, il gesto di versare la pittura è un attacco tanto alla storia dell'arte quanto alla storia e al destino personali"

(B.H. Friedman)

A poco più di quarant'anni, Jackson Pollock (1912-1956) è un uomo minato dall'alcool, ma il suo fisico è ancora possente, il suo talento conserva la forza dirompente degli inizi. Per alcuni è soltanto un "vecchio maestro" dell'Espressionismo Astratto, per altri - fra cui la rivista Life che da poco lo ha osannato come il più grande pittore degli Stati Uniti - continua ad essere la stella polare delle nuove generazioni d'artisti in America e oltreoceano. La fama internazionale se l'è conquistata con un corpus di opere capace di racchiudere in sé un intero universo espressivo, dal delicato lirismo alle immagini più impetuose, realizzate mediante la rivoluzionaria tecnica del dripping, che consiste nel versare o gocciolare i colori direttamente dal tubo o dal barattolo su una tela disposta per terra.

Gli anni della formazione sono segnati da stenti e sofferenza, l'alcool serve a placare i conflitti interiori. Dopo i primi lavori accademici, la scoperta della propria personale cifra stilistica lo porta di colpo ai vertici del successo grazie anche al coraggio di una gallerista come Peggy Guggenheim e all'incondizionata complicità della moglie Lee Krasner, che gli resterà accanto fino agli ultimi mesi prima della tragica scomparsa.

Nel silenzio e nella solitudine del suo studio Pollock non riuscirà mai a risolvere il suo tormentato rapporto con la fama, convinto d'aver venduto la propria identità ad un mondo dell'arte che lo aveva condotto a vette da cui - lo sapeva bene - non sarebbe mai potuto discendere illeso.



Giovedì

18 ottobre 2018
ore 17-19

AUDITORIUM TERZANI
Biblioteca
San Giorgio
Via Pertini, Pistoia

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Informazioni: Tel 0573 371600 www.sangiorgio.comune.pistoia.it

